

A Piacenza vaccinate 49 mila persone contagi in forte calo, cresce la speranza

Solo 21 mila degli immunizzati hanno avuto anche la seconda dose. Il 91 per cento dei farmaci somministrati

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Meglio, molto meglio sui fronti dei contagi e dei vaccinati. Piacenza si guadagna un posticino fra le città italiane più virtuose, fa notare l'Ausl, con il 91 per cento (71mila) delle dosi disponibili già somministrate e con i contagi più bassi: solo 11 positivi ogni diecimila abitanti, 101 nuovi casi ogni centomila contro i 263 della regione Emilia Romagna, i 245 della Lombardia e i 228 della media italiana e con un numero di tamponi stabile sui diecimila (incidenza del 3 per cento). «Siamo ultimi in Emilia Romagna per incidenza di nuovi casi ogni settimana, una situazione molto particolare», spiega Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'Ausl durante l'incontro con la stampa. Il punto dolente è quello che angustia tutti, la scarsità delle forniture



Guido Pedrazzini

«La zona rossa sta dando i suoi frutti, drastico taglio di positivi anche fra i ragazzi»

di vaccino. Johnson & Johnson arriverà dopo il 20 aprile, Pfizer sta incrementando, AstraZeneca rallenta. Inoltre si aggiungono i timori sulla sicurezza di AstraZeneca che spengono la motivazione di tanti a prenotarsi e rendono traballante l'architettura del piano vaccinale. Ad oggi sono 49.403 le persone che hanno ricevuto il farmaco nella nostra provincia, di cui 21.919 anche la seconda dose. Siamo al 17 per cento della popolazione piacentina. Si riescono a vaccinare 1.600 persone al giorno, con il centro all'Expo in apertura lunedì se ne agguinceranno altre 1.300. Il 12 aprile si partirà infatti con le prenotazioni di chi ha fra i 70 e i 74 anni, si spera in una buona risposta, ma la categoria in corso (75-79) va lenta, con un 38 per cento di persone che non si sono ancora prenotate (prima data utile oggi). Il caso AstraZeneca ha provocato anche disdette e per riempire i buchi si chiama chi si è prenotato più avanti.

Zona rossa, l'argine

Intanto la zona rossa esplica i suoi effetti con una diminuzione di contagi del 25 per cento nell'ultima settimana rispetto alla precedente (-290 casi). Le case per anziani sono per la quarta settimana Covid-free. E tutto questo nonostante che

ormai il novanta per cento dei nuovi positivi sia affetto da variante inglese, molto più veloce nel diffondersi.

A scuole chiuse i contagi in ambiente studentesco si riducono a 5 in tutto e anche fra i giovani sotto i 17 anni, da una settimana all'altra si è passati da 189 casi a 88. Dimezzati pure i contagi fra over 80, mentre sale inevitabilmente la fascia mediana di chi è ancora lavoratore attivo.

La variante inglese

Contenute le quarantene a 1.338 persone, in netto calo, per quanto più lunghe, viaggiano infatti sui 14 giorni a causa della variante inglese e permettono l'uscita con tampone negativo o, se positivo, uscita il 21esimo giorno senza tampone.

Meno ricoveri

Situazione ospedaliera decisamente più tranquilla con 7 accessi Covid giornalieri di media in pronto soccorso e 82 ricoveri la scorsa settimana, erano quasi trecento a fine novembre. In terapia intensiva sono 9 di media i pazienti, e in questi giorni se ne contano 3 di Bologna, 2 di Reggio Emilia e 1 di Parma. Piacenza dà aiuto per sfatare la pressione in quegli ospedali. I decessi la scorsa settimana sono stati 5 «tutti di persone estremamente vulnerabili». Al momento Piacenza non vive una situazione problematica se ci risparmierà l'arrivo dell'ondata di contagi Est-Ovest, come pare. Piacenza e Fiorenzuola sono ospedali Covid, a Castelsangiovanni le chirurgie proseguono con i malati oncologici e di classe A.

Dati aggiornati alle ore 9 del 07/04

N. VACCINAZIONI AUSL PIACENZA e MMG PER CATEGORIA

	VACCINATI 1 dose	VACCINATI 2 dosi	PRENOTATI
PRIMA FASE esclusi over75	972	10010	-
OVER80	7549	11154	3440
PERSONE 75-79 ANNI	5802	365	2360
CAREGIVER/ CONVIVENTI	1374	239	901
PERSONALE SCOLASTICO	4974	0	233
FORZE ORDINE e FORZE ARMATE	2010	0	-
SOGGETTI VULNERABILI	4803	151	8867
TOTALE	27.484	21.919	

Il quadro delle vaccinazioni al 7 aprile eseguite da Ausl e con la collaborazione dei medici di base (Mmg)

INTANTO SI MOLTIPLICANO GLI AMBULATORI

Ancora 1.800 sono in attesa a domicilio

● Si avanza con il vaccino agli over 80 (vaccinati al 69 per cento, il 13 per cento è prenotato ma il 18 per cento non ha dato ancora segnali), per loro la prima data utile è il 9 aprile. Entro la prossima settimana si punta ad aver coperto l'80 per cento degli anziani. Restano però ancora 1.800 persone scoperte che hanno richiesto il

farmaco a domicilio. Per garantire la massima adesione, spuntano altri ambulatori di prossimità: oggi stesso a Travo, domani ad Alseno, lunedì 12 aprile a Vigolzone e il 16 aprile a Carpaneto, mentre le seconde dosi sono in agenda il 10 aprile a Monticelli e l'11 a Pontenure. Peraltro anche le Usca sono in parte dirottate sui

vaccini a domicilio, ma una squadra riesce a trattare dieci pazienti in sei ore. Non si può accelerare. In quanto ai soggetti molto vulnerabili (18 mila in tutto), fra vaccinati e prenotati si punta ad una copertura del 90 per cento a breve. C'è poi il fenomeno di persone anziane vaccinate che nei negozi si presentano senza mascherine. L'Ausl raccomanda di metterle. Il vaccino protegge dalla malattia, ma chi è vaccinato può infettare ed essere infettato. ps